



PROPOSTA USB PI Ministero Infrastrutture e Trasporti - Posizioni organizzative gennaio 2024 ART 15 CCNL Funzioni Centrali 2019-2021

L'Amministrazione MIT, nel mese di dicembre, giusta convocazione ed avvio del confronto, ha presentato una proposta di accordo per l'introduzione dell'istituto in oggetto e relativi criteri di finanziamento e conferimento.

1) con riferimento alla ripartizione dei fondi disponibili tra le PEO in oggetto e l'istituto delle posizioni organizzative (PO) che si intende reintrodurre nel dicastero a carico del FRD, si ritiene che la quota destinata a questo ultimo sia eccessiva.

Ciò in quanto si estende l'istituto ben oltre alcune specificità del MIT, che anche questa O.S. riconosce (ad es. direzione sezioni staccate UMC e Provveditorati), accollando ulteriormente gli oneri dell'organizzazione del lavoro sui dipendenti delle aree che pagano così due volte, una con la riduzione del salario accessorio ed una con la cancellazione di centinaia di possibili ulteriori passaggi economici nel MIT (stabili e "pensionabili"), dopo l'ingessamento di fatto delle progressioni negli anni.

Inoltre lasciando i criteri di attribuzione ad ampia discrezionalità dei decisori degli incarichi generici senza individuare specifiche tipologie che prevedono ulteriori responsabilità rispetto alle mansioni ordinarie e che sono invece ben definibili nel MIT, l'istituto rischia di essere distorto ed applicato per compensare carenze dovute ad incapacità organizzative ed attribuzione di compiti "in team" ai lavoratori da un lato ed a creare privilegi dall'altro.

Di conseguenza si propone di rimodulare il finanziamento ed i numeri di passaggi come proposto. (euro 300.000 anziché 1,5 milioni di euro)

2) USB PI richiede, come da direttiva vigente del Min. Funzione Pubblica, prima della sottoscrizione dell'accordo, che il testo nella sua bozza finale scaturita dal confronto, debba obbligatoriamente essere sottoposto al CUG MIT per il previsto parere consultivo dell'Organismo.

USB PI ritiene che l'accordo possa avere corso, con le modifiche proposte e le considerazioni svolte, auspicandone la condivisione delle parti rimanendo ovviamente disponibile alla prosecuzione del confronto

USB PI MIT

segue articolato



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le Opere Pubbliche, le Politiche Abitative e Urbane, le Infrastrutture Idriche e le Risorse Umane
Direzione Generale del Personale, del Bilancio, degli Affari Generali e della Gestione Sostenibile del Ministero

BOZZA CRITERI CONFERIMENTO, REVOCA E GRADUAZIONE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

In riferimento ai criteri per il conferimento, la revoca e la graduazione delle posizioni organizzative, ai sensi dell'art. 15 CCNL Funzioni Centrali (triennio economico 2019-2021), si evidenzia che tali posizioni organizzative saranno finanziate tramite risorse aventi le caratteristiche di certezza, stabilità e continuità del Fondo Risorse Decentrate anno 2024, per un importo pari ad € 1.500.000,00, 300.000 individuate sulla base dei posti disponibili e fatta salva la relativa certificazione.

Quanto ai destinatari, in conformità a quanto previsto dall'art. 15, CCNL 2019-2021, l'Amministrazione, tenuto conto della propria organizzazione ed in relazione alle proprie esigenze, potrà conferire ai dipendenti inseriti nell'Area dei Funzionari incarichi a termine di natura organizzativa e/o professionale, che pur rientrando nell'ambito delle funzioni di competenza, implicino lo svolgimento di compiti caratterizzati da maggiore professionalità e responsabilità e funzioni di coordinamento specifiche.

In particolare, le suddette posizioni potranno essere conferite:

- ai funzionari referenti delle sezioni degli Uffici provinciali del Dipartimento Trasporti
- ai funzionari referenti di sedi distaccate dei Provveditorati Interregionali alle opere pubbliche

Viene stabilito che, in sede di prima applicazione dell'Accordo, verrà assegnato a ciascun Dipartimento/Centro di responsabilità un budget parametrato al numero delle strutture dirigenziali non generali incardinate da ripartire tra le stesse a cura del dirigente generale competente.

L'incarico sarà poi conferito dal dirigente con atto scritto e motivato, contenente le direttive cui il funzionario dovrà attenersi nello svolgimento dell'incarico ed avrà una durata non superiore a tre anni.

Viene, inoltre, concordato che nel conferimento delle posizioni organizzative verranno rispettati i seguenti criteri: esperienza nel settore presso cui viene conferita la posizione organizzativa e possesso di capacità culturali e professionali adeguate all'incarico conferito.

Quanto alla revoca dell'incarico, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 15, co. 5, CCNL 2019-2021, la stessa potrà essere disposta con atto scritto e motivato in caso di: inosservanza delle direttive contenute nell'atto di conferimento, intervenuti mutamenti organizzativi, valutazione non positiva della performance (valutazione in relazione ai comportamenti organizzativi < 19 punti), violazione di obblighi che diano luogo a sanzioni disciplinari o misure cautelari di sospensione dal servizio.

In caso di revoca, l'indennità di posizione organizzativa verrà corrisposta in proporzione alla durata effettiva dell'incarico, fino alla data di cessazione dello stesso.

In merito all'indennità di posizione organizzativa, viene convenuto che nei limiti delle risorse stanziare nel Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2024, il valore dell'indennità di posizione ammonterà ad € 2.600,00 annui lordi per le posizioni organizzative di cui al punto **A)** e ad € 1.800,00 annui lordi per le posizioni organizzative di cui al punto **B)**.

Inoltre, viene stabilito che l'erogazione della suddetta indennità risulterà subordinata alla valutazione dei risultati delle attività dei funzionari titolari.

A tal fine verranno utilizzate le risultanze dell'applicazione del Sistema di valutazione della performance approvato con D.M. 8 novembre 2013, n. 402, come modificato con D.M. 31 gennaio 2019, n. 21 e con D.M. 7 agosto 2020, n. 334.

Per la parte sindacale

Per la parte pubblica